

Federazione Cavalieri del lavoro

Sella: l'IA cambia lo scenario, puntare sulla formazione

«Interrogarsi sul futuro del lavoro significa anche interrogarsi sul senso che intendiamo dare alla nostra dimensione civile e sociale prima ancora che a quella economica. Cambiamenti demografici, accelerazione tecnologica e Ia, dinamiche connesse alla necessità di una formazione continua, stanno cambiando in modo radicale le forme e il modo stesso di concepire il lavoro. Insieme al lavoro, cambiano le forme e i modi di immaginare la nostra vita, cambia il modo di contribuire al progresso delle nostre comunità e del nostro Paese». Con queste parole **Maurizio Sella**, presidente della **Federazione Nazionale dei Cavalieri del lavoro**, ha aperto il convegno 'Il Futuro del Lavoro', tenutosi ieri e promosso dalla **Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro** e organizzato dal gruppo del Mezzogiorno. «Le Academy dei **Cavalieri del lavoro** - ha detto **Sella** - svolgono spesso un ruolo fondamentale anche in termini di relazioni con il territorio: la formazione erogata infatti non si esaurisce entro i confini dell'azienda ma diventa un fattore di occupabilità soprattutto per i più giovani». «È la passione per il lavoro - ha concluso - è la capacità di vedere laddove altri non sono riusciti, la correttezza dei comportamenti, a fortificare la base su cui poter costruire il futuro del Paese. Dal convegno di stamattina è emerso in modo evidente l'appartenenza dei **Cavalieri del Lavoro** ai costruttori di futuro: imprese, fabbriche, Academy, avanzate politiche di welfare aziendale, propensione all'innovazione tecnologica, sono i mattoni con cui noi **Cavalieri del lavoro** contribuiamo a edificare il futuro di questo Paese».

Michele Di Branco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.31378 - L.1737 - T.1737

